

# **INTESTAZIONE ISTITUTO**

**ANNO SCOLASTICO 20.../20...**

## **RELAZIONE FINALE**

**Alunno:** .....

**Classe:** 5 .....

**Ore di sostegno:** n.... *ore settimanali*

**Docente:** *Prof.* .....

## PROFILO DELL'ALUNNO: COGNOME e NOME

Classe V ....., Anno Scolastico 20.../20...

L'alunno ..... è affetto da "*Disturbo evolutivo delle abilità scolastiche*" - Diagnosi Funzionale del .....

L'alunno presenta difficoltà in vari ambiti a causa del suo deficit e una carente integrazione delle competenze, ma possiede un pensiero operativo-concreto, per cui l'apprendimento è basato sul processo di stimolo-risposta. L'alunno riesce ad ottenere buoni risultati rispondendo adeguatamente solo a domande stimolo esplicite e dirette all'individuazione dei contenuti più importanti.

L'alunno nei cinque anni di studio è stato seguito sempre dalla stessa docente di sostegno avvalendosi di un PEI caratterizzato da una **Programmazione Didattica Individuale per Obiettivi Minimi in tutte le discipline** e rappresentato da una consistente semplificazione dei contenuti, consentendo così, all'alunno, di seguire i programmi della classe con obiettivi ridotti e adeguati alle sue capacità e potenzialità.

Durante l'anno scolastico ..... l'alunno è stato seguito per n° 8 ore a settimana.

L'alunno riesce a produrre e a comprendere testi molto brevi e lineari esprimendosi con frasi semplici in un contesto di lavoro sereno e attraverso continui ed opportuni stimoli.

L'alunno consapevole delle sue difficoltà è aperto al dialogo.

In contesti di piccoli gruppi interviene spesso in maniera pertinente, mostrandosi sereno e tranquillo; al contrario, quando l'ambiente risulta rumoroso e ci sono fonti di distrazione, si agita e non riesce a concentrarsi sul compito assegnatogli.

L'alunno tende ad essere frettoloso e superficiale nell'esecuzione dei compiti; essendo collaborativo, se continuamente incoraggiato, sollecitato e gratificato dal docente di sostegno che lo aiuta ad orientarsi nell'esecuzione del lavoro, si riesce a mantenere costante l'attenzione e a rispettare i ritmi scolastici.

Collaborativo, in lui manca l'investimento spontaneo di energie e di comportamenti diretti al raggiungimento dei risultati scolastici, l'impegno e l'interesse per la vita scolastica risultano scostanti.

Rispettoso delle regole relazionali, il rapporto con la docente di sostegno e con gli altri docenti della classe è stato sempre buono, collaborativo e basato sul rispetto dei ruoli. Il comportamento è stato sempre corretto e rispettoso nei confronti sia dei docenti che dei compagni di classe.

Le potenzialità cognitive dell'alunno e la sua marcata insicurezza ed ansia inficiano la performance richiedendo continuamente un supporto motivazionale e psicologico da parte dell'adulto di riferimento.

L'alunno, assiduo nella frequenza, ha mostrato una sufficiente dedizione alla proposta scolastica, manifestando un impegno quasi costante ed un maggiore interesse per le attività extracurricolari proposte dall'istituto scolastico.

Nell'alunno non sempre è presente l'investimento spontaneo di energie e di comportamenti diretti al raggiungimento dei risultati scolastici.

Non sufficiente l'organizzazione e la cura del materiale didattico semplificato dal docente di sostegno, durante le verifiche scritte è stato necessario ricorrere spesso più all'utilizzo dei libri di testo che degli schemi e appunti predisposti precedentemente.

L'alunno è fortemente insicuro, ansioso, l'autostima è carente ed è legata alle gratificazioni e al giudizio dell'adulto di riferimento. Sensibile ad ogni sfumatura, scarsa tolleranza alle frustrazioni, l'alunno, di fronte alle difficoltà si irrigidisce e si chiude, assumendo atteggiamenti di insofferenza che esprime con meccanismi di isolamento e di evitamento, con l'abbandono del compito e con verbalizzazioni contenute.

I suoi tempi di attenzione e di concentrazione sono risultati variabili, ridotti e discontinui, limitando le sue possibilità di apprendimento. I suoi tempi di lavoro sono lenti: lento nello scrivere e disgrafico, il suo materiale di lavoro è caratterizzato da molteplici cancellature e per questo utilizza spesso la matita. Solo attraverso frequenti sollecitazione ed un adeguato coinvolgimento emotivo si riesce ad ottenere una sufficiente partecipazione attenta.

L'alunno motivato ad affrontare nuovi argomenti didattici, ha una buona memoria a breve termine, mentre la memoria a lungo termine risulta sufficiente se legata a concetti astratti e migliora se ci si riferisce al vissuto personale e ad attività di tipo pratico.

Grazie alla sua volontà, al senso di collaborazione e alle continue strategie di gratificazioni e di incoraggiamenti, le competenze acquisite, nelle varie discipline, risultano sufficienti.

## SCHEDA PERSONALE

**Cognome:** ..... **Nome:** .....

**Luogo e data di nascita:** .....

**Diagnosi Funzionale:** “Disturbo evolutivo delle abilità scolastiche” (02.09.2013).

**Disturbi di apprendimento.** Marcate difficoltà nell'organizzazione spazio-temporale e nell'esecuzione del lavoro. Competenze cognitive inferiori alla norma, con conseguente difficoltà di apprendimento. Difficoltà di astrazione: apprendimento meccanico e ripetitivo. Scarsa volontà nel cimentarsi in apprendimenti più difficoltosi. Deficitaria la memoria degli apprendimenti: sufficiente la memoria a breve termine. Fretta e scarsa concentrazione nell'esecuzione di attività e verifiche. Attenzione e concentrazione labili, necessitano di essere sostenute. Difficoltà nei test a risposta aperta. Scarsa autostima, condizionata dai risultati e dal rinforzo positivo: necessita di continui incoraggiamenti e gratificazioni per limitare atteggiamenti di ansia e di isolamento e abbandono del compito. Si esprime con frasi semplici ed numerosi errori orografici. Disgrafico: difficoltà nella motricità fine. Difficoltà nell'uso delle strutture e nella pronuncia della lingua straniera, difficoltà nelle materie professionali. Tempi di lavoro lenti.

### ALUNNO CON PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER

#### OBIETTIVI MINIMI (art. 15, comma 3, dell'O.M. n.89 del 21/5/2001)

#### 1. PERCORSO DIDATTICO REALIZZATO

Sulla base della situazione di partenza emersa e dei dati presenti nella documentazione in possesso, tenendo conto le proposte fatte dalla famiglia e le potenzialità possedute dall'alunno, si è predisposta una **Programmazione Didattica Individuale per Obiettivi Minimi in tutte le discipline**, potenziando l'autonomia e l'integrazione scolastica supportata da una positiva socializzazione.

Le attività didattiche, svolte con scadenze ben precise e basate su strategie di gratificazioni, sono state eseguite prevalentemente nel gruppo classe per permettere all'alunno di non perdere i contenuti disciplinari seguendo i ritmi del gruppo classe e per favorire una maggiore attenzione ed integrazione. Non sono mancate attività di studio individualizzato svolte attraverso l'uso di schemi e riassunti elaborati dall'insegnante di sostegno, per facilitare il lavoro di sintesi e di memorizzazione di termini e concetti e per preparare con più sicurezza l'alunno alle verifiche scritte ed orali.

I criteri metodologici utilizzati sono stati: il metodo diretto (funzione guida dell'insegnante), il metodo skinner (stimolo/risposta), il metodo ripetitivo

(lezione/interrogazione), il metodo sperimentale (osservazione, ripetizione e verifica) e il metodo verbale (comunicazione orale e scritta).

Gli strumenti utilizzati sono stati i medesimi richiesti alla classe, con l'aggiunta di alcuni schemi e/o materiali semplificativi e/o integranti forniti dall'insegnante per il sostegno utilizzando i libri di testo e gli appunti durante le verifiche scritte ed orali.

Nell'area affettivo- relazionale, l'alunno ha socializzato con il gruppo classe, risulta benvenuto dai compagni perché è generoso, sempre disponibile a prestare il suo materiale scolastico e collaborativo con tutti. Sia lo scorso anno scolastico sia durante quest'anno scolastico l'alunno è stato eletto rappresentante di classe, mostrando un atteggiamento di grande responsabilità ed autonomia sociale.

Si nota un buon inserimento dell'alunno sia nell'istituto che nel gruppo classe. In effetti, l'alunno frequenta una classe composta da 16 alunni e risulta ben integrato anche con il gruppo docente, dimostrando sempre una buona disponibilità a collaborare con tutti. La partecipazione e l'impegno alla vita scolastica sono pienamente soddisfacenti.

Nell'area contenuti didattici, l'alunno ha incontrato qualche difficoltà ad acquisire autonomamente i nuovi contenuti disciplinari soprattutto a causa del suo deficit e di una preparazione di base quasi sufficiente, ma l'impegno profuso è stato notevole e gli ha permesso di raggiungere un livello di competenze e di conoscenze sufficienti.

Le verifiche, sia scritte che orali, sono state programmate in modo perfettamente uguale ai propri compagni di classe, tenendo comunque conto dei ritmi di apprendimento dell'alunno. In tali occasioni, quando presente, l'insegnante per il sostegno ha fornito all'allievo alcune indicazioni operative o esplicative, favorendo un sereno approccio alla situazione di verifica. Durante le verifiche scritte l'alunno ha usufruito dei necessari strumenti di supporto (formulario, calcolatrice, appunti e libri di testo) in particolare per la lingua inglese e le materie professionali. Per quanto riguarda le verifiche orali l'alunno mostra una limitata autonomia esecutiva e soltanto con domande –stimolo riesce a rispondere in maniera adeguata.

Le valutazioni sono state basate soprattutto sull'impegno, sulla partecipazione durante le lezioni, gli interventi a domande mirate dei docenti rivolte a tutta la classe, sull'interesse alle attività proposte a scuola e sul comportamento dell'alunno. Le valutazioni sono state riferite al PEI (DPR n.122 del 2009), previsto dall'art. 314, comma 4, del testo unico di cui al Decreto Legislativo n. 297 del 1994.

## **SINTESI GLOBALE DEI RISULTATI RAGGIUNTI**

Nel complesso l'alunno ha raggiunto risultati sufficienti nella maggior parte delle discipline scolastiche. Nel lavoro individualizzato si è dimostrato molto collaborativo, i risultati positivi ottenuti hanno contribuito a renderlo più sicuro e a migliorare la sua autostima.

Permangono difficoltà in ambito logico-matematico, professionale e nella lingua inglese, nelle competenze verbali scritte, mentre migliorata l'esposizione orale e lo studio delle diverse discipline attraverso domande guida. L'alunno, nell'esposizione orale utilizza risposte semplificate e poco articolate. Necessita di essere affiancato per poter pianificare il lavoro didattico e portare a termine l'attività.

I tempi di attenzione al compito e alla spiegazione sono aumentati, l'alunno si mostra meno insofferente e più interessato al lavoro scolastico, mentre i tempi di esecuzione di un compito sono solitamente più lunghi rispetto al resto della classe.

L'alunno ha sempre portato regolarmente il materiale didattico in base all'orario scolastico, anche se permane il disordine degli appunti presi sui quaderni, spesso strappati e mancanti di parti fondamentali.

Ha partecipato positivamente alle diverse attività proposte alla classe: visite in aziende e attività pomeridiane.

### **ESPERIENZA DI A.S.L. (Alternanza Scuola Lavoro)**

Nel triennio, dall'a.s. .... all'a.s. .... l'alunno ha partecipato all'esperienza di Alternanza scuola-lavoro, nello stesso periodo del gruppo classe, presso la ditta "....." di ....., come da convenzione e schede di valutazione agli atti. L'esperienza è risultata molto positiva sia per l'alunno che ha potuto praticamente maneggiare i computer sia per il tutor che ha sottolineato la correttezza del comportamento e la curiosità nell'apprendere. L'alunno ha una grande passione per l'informatica e dedica pomeriggi interi a sistemare l'hardware e il funzionamento dei diversi componenti elettronici.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE: Nel corso dell'anno scolastico si è cercato di potenziare il livello di autostima dell'alunno lavorando in modo da far emergere i suoi punti di forza e stimolandolo con gratificazioni. L'autonomia scolastica e la fiducia nelle proprie capacità sono migliorate. La capacità a tollerare le frustrazioni deve essere ancora sviluppata.

- AREA LINGUISTICA: Il lavoro svolto durante l'anno è stato mirato all'acquisizione di maggior sicurezza nella comunicazione verbale e scritta. Tramite la somministrazione di domande-guida per l'esposizione dei contenuti oggetto di studio, si è potenziata la capacità espositiva scritta (anche se permangono errori grammaticali), mentre risulta ancora carente quella orale, soprattutto a causa dell'insicurezza nell'esporsi di fronte alla classe o agli insegnanti. Permangono grandi difficoltà nella comprensione autonoma di testi deduttivi e lunghi ed articolati: la comprensione e la produzione del linguaggio risentono delle difficoltà di astrazione del pensiero.
- AREA NEUROPSICOLOGICA E COGNITIVA: Permangono difficoltà di attenzione specie nei momenti di maggior difficoltà di comprensione. L'alunno necessita in questi casi di richiami all'attenzione e di chiarificazioni da parte dell'insegnante. I momenti di studio individualizzato contribuiscono a migliorare le capacità attentive perché creano le premesse affinché l'alunno sia poi in grado di seguire le lezioni. L'organizzazione nella gestione del materiale e del lavoro scolastico e a casa deve essere ancora migliorata.
- AREA COGNITIVA E NEUROPSICOLOGICA: l'alunno, nel corso dell'anno scolastico, ha mostrato interesse alle discipline relative alle varie aree di intervento.

### **1.1 Caratteristiche sommarie del Percorso Didattico:**

- Integrazione e socializzazione;
- Potenziamento delle capacità attentive e mnemoniche attraverso l'utilizzo di stimoli adeguati e schemi organizzativi;
- Comprensione del significato di comunicazioni linguistiche scritte e orali;
- Arricchimento del lessico;
- Acquisizione di semplici concetti relativi alle singole discipline;

### **1.2 Contenuti svolti**

I contenuti didattici sono stati conformi a quelli previsti dalle singole programmazioni, tuttavia, si è provveduto a ridurli e a semplificarli, per facilitare l'apprendimento dell'alunno.

### **1.3. Difficoltà incontrate e modalità di superamento**

L'alunno affronta con semplicità un dialogo lineare. Insicuro e ansioso, necessita del confronto degli appunti o del libro di testo. Le difficoltà mnemoniche e di esposizione hanno limitato il processo di apprendimento. Per superare queste difficoltà si è impostata una didattica basata su continui stimoli e gratificazioni, utilizzando metodi concreti basati sulla motivazione, sull'operatività dell'alunno stesso e su un dialogo intenso. Sono state proposte

attività che hanno reso l'alunno parte attiva ed operativa nell'ambito del processo di insegnamento apprendimento e gli hanno garantito successi significativi e gratificazioni stimolanti.

Le attività, guidate e calibrate sui reali bisogni e potenzialità dell'alunno, sono state proposte attraverso uno "stile aperto ed incoraggiante" ed un atteggiamento di ascolto dei suoi reali bisogni apprenditivi. E' stata utilizzata la "strategia della semplificazione" al fine di adeguare i contenuti delle discipline alle capacità di apprendimento dell'alunno, in modo tale da non farlo sentire diverso.

#### **1.4 Modalità di svolgimento delle prove per la valutazione**

A conclusione del percorso formativo realizzato, l'insegnante di sostegno in accordo con il Consiglio di Classe chiede di far svolgere all'alunno **prove ministeriali** in base alle seguenti caratteristiche:

**Contenuti:** come da prove ministeriali.

**Modalità:** incoraggiamento all'attenzione e gratificazioni

**Strumenti:** utilizzo degli appunti e dei libri di testo dell'alunno

**Assistenza:** docente di sostegno

Ciò premesso il C.d.C. ritiene possibili le **prove ministeriali**

**Durata delle prove:** secondo le direttive ministeriali con tempi più lunghi in base alle reali esigenze dell'alunno.

#### **Richiesta di Assistenza per lo svolgimento delle prove**

Con riferimento alla normativa vigente in materia d'integrazione, preso atto del Regolamento sul Nuovo Esame di Stato e di quanto sopra esposto circa l'alunno ....., il Consiglio di Classe chiede alla Commissione l'assistenza, nelle prove scritte ed orali, del docente di sostegno che ha seguito l'alunno durante l'anno scolastico. Tale assistenza è intesa essenzialmente come aiuto per lo svolgimento delle prove al fine di offrire all'alunno una maggiore sicurezza e condizioni emotive migliori, dando spiegazioni sulla comprensione di ciò che la prova richiede e assistenza per la comunicazione in senso più generale.

Luogo, 15 maggio .....8

Il Consiglio di Classe

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____